

(Crypta Balbi)

1.

(«Di pochissimo si può sensatamente tacere», mi hai detto. «Siamo concepiti per produrre comportamenti intelligenti solo a patto di spiegazioni inutili o errate; o sono queste, comunque, fra i loro più automatici prodotti emergenti, fole secrete o emanate dalla verità strumentali, fattuali, dagli adattamenti»).

2.

(«È impossibile distinguere gli strati, in costruzioni millenarie; se noi *siamo o non siamo* esse: un focolare del quinto millennio, un ciottolo scheggiato del millesimo;
un battesimale del quinto secolo, un'officina del quattordicesimo;

e che vorresti tacere, dunque? Non si può tacere di niente, guardare è già il riflesso di parlare: le spirali dei diversi mattoni sconfinano le une nelle altre,

la lingua ha questo di buono, che non dice ragioni
ma danza risulterà scavate »)